

Si imbiancano le cime Circo bianco ai blocchi: Colere sfodera i prezzi

Orobie da sciare. Fra un mese l'avvio della stagione Nella stazione scalvina skipass a 48 euro. «Tiene conto di investimenti e nuovo appeal». Tutti gli altri listini

MARTA TODESCHINI

Se l'auspicio è cominciare a mettere gli sci ai piedi l'1 dicembre, allora ci siamo quasi, e la spolverata di ieri in quota è lì a ricordarlo: manca esattamente un mese ed è ora di capire quanto costerà una giornata o un'intera stagione di divertimento sulla neve. Se è ancora presto per avere una panoramica complessiva dei prezzi - non tutte le località sciistiche delle Orobie li hanno reso noti -, c'è una che proprio ieri ha ufficializzato il suo listino, dando di fatto il via alla sua prima stagione dell'era 2.0, in una nuova veste.

Stiamo parlando di **Colere**, la «perla» della Valle di Scalve, da mesi sotto i riflettori per gli importanti lavori di restyling da 30 milioni di euro ormai in dirittura d'arrivo - 22 per il restyling degli impianti e 8 per i tre rifugi in quota, dall'anno prossimo oggetto di un consistente intervento di rifacimento - e che vede come novità di punta, per la stagione 2023-24, la cabinovia da dieci posti montata nel tratto più a valle. Non proprio economico il biglietto, diremmo «dolumitico»: 48 euro il festivo per

gli adulti che scende a 45 euro se lo si acquista on line, mentre il feriale costa 33 euro e 30 on line e per i ragazzi dai 9 ai 14 anni compiuti si hanno le due tariffe di 36 euro per il festivo e 27 per il feriale, e per i bambini dai 4 agli 8 anni compiuti di 25 e 20 euro. Quanto agli stagionali, 650 euro è il prezzo per il festivo e 375 per il feriale; 450 euro per i ragazzi dai 9 ai 14 anni e 300 per i bambini dai 4 agli 8 anni (listino e riduzioni su www.colere.it/skipass).

«Abbiamo fatto una scelta ragionata, tenuto conto degli investimenti fatti e del livello di attrattività a cui hanno portato», commenta Carlo Zanni, presidente di «Rs Impianti», la società proprietaria della stazione sciistica scalvina, che aggiunge: «Confermiamo l'intenzione, neve permettendo, di aprire l'1

Il Monte Pora prevede di aprire il 2 dicembre, Spiazzi per l'Immacolata. Carona sarà ferma

dicembre». La curiosità è tanta e per salire su una delle 34 cabine con livrea «Colere Infinite Mountain» che in poco più di 4 minuti porteranno a 1.550 metri di quota, non sarà necessario sapere sciare: nel listino è compresa anche la formula «Cabinovia pedoni»: 15 euro andata-ritorno (8 per i bambini) per raggiungere il rifugio Plan del Sole, godere del sole se ci sarà nella giornata prescelta, una cioccolata o il pranzo al ristorante e, se si vuole salire ancora, la possibilità di testare anche la nuova seggiovia 6 posti ad agganciamento automatico da Polzone a Cima Bianca (20 euro e 10 per i bambini è il prezzo della cabinovia più la seggiovia).

Scollinando al Passo della Presolana, per il **Monte Pora**, dove l'intenzione è aprire il 2 dicembre, si hanno prezzi quasi in linea con Colere: 42 euro il giornaliero per festivi e alta stagione, 32 per la bassa stagione e 17 per il notturno, mentre per i ragazzi e bambini la tariffa del giornaliero alta stagione va dai 32 ai 21 euro e per salire sulla seggiovia «Termen» il prezzo è di 9 euro andata-ritorno (listino e sconti su www.montepora.com/skipass). Dai due giorni in su, invece, lo skipass diventa di comprensorio, con la stazione **Presolana**, compreso lo stagionale a 599 euro (449 junior e 299 baby), mentre la formula 20 punti (ogni impianto ha un suo valore in base alla lunghezza) viene proposta a 20 euro, la 40 punti a 32 euro.



La pista Presolana di Colere e, al centro della foto, il punto in cui si interseca con la Vilminore, imbiancate



Panoramica dai 2.000 metri del Mirtillo, a Lizzola



Neve sui cannoni a Foppolo, ieri mattina

ra.com/skipass). Ma Alessandro Testa, proprietario della stazione, fa sapere che «rimarranno invariati rispetto allo scorso anno e contiamo, neve permettendo di ricominciare per l'Immacolata». Mentre **Lizzola** (nuovalizzola.it), dopo la

prevendita di luglio e agosto, propone lo stagionale dai 550 euro per adulti ai 250 euro per la categoria baby.

Dalle parti della Presolana e del monte Sasna e Timogno alla Valle Brembana. Quest'anno il comprensorio di «Brembo Ski» sarà dimezzato: dovrebbe aprire soltanto **Foppolo**, mentre gli impianti di risalita di **Carona-Valcarisole** (Alpe Soliva, Conca Nevosa e Valgussera) resteranno chiusi, come comunicato nei giorni scorsi dalla società proprietaria, la «Sviluppo Monte Poieto» di Stefano Dentella.

È invece pronta a partire dal 2 dicembre **Valtorta**: il giornaliero

per la ski-area Valtorta-Piani di Bobbio è in vendita a 36 euro per i festivi e l'alta stagione (34 euro se acquistato on line almeno 24 ore prima) e a 19 euro per bambini fino a 12 anni di età, mentre lo stagionale costa 479 euro e 214 per i bambini (tutti i prezzi sul sito www.pianidibobbio.com). A **Piazzatorre** debutterà invece nei giorni prossimi la nuova gestione targata «Rumm club», la società di Grumo Nevano (Napoli) che farà funzionare gli impianti di risalita e il rifugio «Gremei»: la data di apertura della stagione sarà quindi comunicata in seguito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vita per il soccorso, in pensione tre Vigili del fuoco

Il saluto

Ieri ultimo giorno di lavoro per i capireparto Domenico Pisano, Egidio Cassis e Ivano Bolognini

Il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bergamo ha salutato ieri tre dei suoi storici rappresentanti. Da oggi il capireparto Domenico Pisano, Egidio Cassis ed Ivano Bolognini hanno raggiunto infatti l'età della pensione. Con loro se ne

vanno tre personalità di spicco che per decenni hanno servito il Comando segnalandosi più volte per la loro attività. In forza al Dipartimento dal 1992, Pisani ha partecipato a interventi in diverse calamità nazionali dai terremoti in Umbria e Marche nel 1997 all'alluvione in Liguria nel 1998, l'emergenza neve a Pescara nel 2017, gli incendi boschivi in Sicilia nel 2021 e l'alluvione nelle Marche nel 2022. Anche Cassis ha preso parte ai soccorsi per diverse calamità, come l'al-

luvione in Lombardia nel 1994, in Piemonte nel 1996, in Campania nel 1998, in Lombardia e a Savona nel 2000 e ancora in Lombardia nel 2002, al terremoto a Salò nel 2004, in Abruzzo nel 2009 ed a Rieti nel 2016. Nel 1998 gli è stato conferito un elogio per aver partecipato al recupero di un contenitore di sorgenti radioattive nel 1998.

Nel Corpo dal 1982, prima come volontario, poi come Vigile del fuoco permanente, Bolognini ha ricevuto un elogio perso-



Foto di gruppo intorno ai pensionati, al Comando di Bergamo

nale da Mario Pirani nel 1989, allora comandante del Comando provinciale di Bergamo, per aver partecipato al riconoscimento delle salme dell'incidente aereo delle Azzorre. Ha partecipato ai soccorsi per a diverse calamità, dalla frana a Sondrio nel 1983 all'alluvione in Val Brembana nel 1987, dal terremoto in Umbria/Marche nel 1997, a Salò nel 2004 e a L'Aquila nel 2009, e gli allagamenti in Liguria nel 2010.

S. C.

TREVIGLIO UNO SPETTACOLO SEMPRE ATTUALE

La transumanza, che incanto nei campi di Castel Cerreto

Insieme a tanti curiosi di passaggio, i residenti di Castel Cerreto, piccola frazione a nord di Treviglio, in questi giorni hanno avuto la fortuna di ammirare uno spettacolo che ogni anno si ripete in diverse aree della Bassa bergamasca: la transumanza. In un'area verde che

si trova all'esterno del centro della piccola località trevigliese hanno infatti trovato temporaneamente dimora 600 capi di bestiame, in grande parte pecore e agnelli, anche se non mancava qualche animale da soma come asini e muli.

L'appuntamento con la transumanza come ogni anno ha ri-

chiamato moltissimi curiosi, anche di passaggio, che si sono fermati per scattare qualche fotografia agli animali, che non erano assolutamente infastiditi dalla loro presenza.

Per garantire la sicurezza dei passanti e degli automobilisti in transito, in particolare sulla vicina strada provinciale 142, meglio

nota come via Pontirolo, l'apprezzamento di terra destinato al gregge di ovini è stato opportunamente transennato con apposite recinzioni, in modo da non permettere agli animali presenti di uscire dallo spazio loro assegnato.

Questo spettacolo, ricco di fascino soprattutto per i più piccoli, durerà ancora per pochi giorni: presto, infatti, le greggi provenienti direttamente dagli alpeggi in particolare della Valtellina si sposteranno, raggiungendo nuovi campi in grado di ospitare gli animali e fornire loro piante ed erba da brucare all'aria aperta.

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gregge nei campi di Castel Cerreto